

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5119 del 07/11/2019
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA IDEAL DI PANIGUCCI FLAVIO & C. SAS - CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI CORIANO - VIA ROVERETA, 6/8 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI VERNICIATURA INDUSTRIALE - NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CORIANO - VIA ROVERETA, 6/8
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5299 del 07/11/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno sette NOVEMBRE 2019 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA IDEAL DI PANIGUCCI FLAVIO & C. SAS - CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI CORIANO - VIA ROVERETA, 6/8 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI VERNICIATURA INDUSTRIALE - NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CORIANO - VIA ROVERETA, 6/8

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59 s.m.i.* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e smi* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti;

VISTE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i.* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Coriano in data 03/05/2019 assunta al protocollo generale di Arpae - SAC Rimini con PG/2019/108315 del 10/07/2019 (pratica ARPAE n. 21592/2019) dalla Ditta **IDEAL DI PANIGUCCI FLAVIO & C. SAS** (C.F./P.IVA 02275020408), avente sede legale e produttiva in Comune di **COMUNE DI CORIANO - VIA ROVERETA, 6/8** intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006 e smi;*
- *comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L.447/95 (inquinamento acustico);*

VISTA la richiesta di integrazioni e contestuale interruzione dei termini di Arpae PG/2019/0127685 del 13/08/2019 e PG/2019/0131273 del 26/08/2019 e le successive integrazioni pervenute in data 04/09/2019 PG/2019/136789, 12/09/2019 PG/2019/0140533 e 18/09/2019 PG/2019/0144064;

VISTO il D.Lgs.152/06 recante “Norme in materia ambientale” - Parte quinta;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 2236 del 28/12/2009 e s.m.i. che detta i criteri e le prescrizioni per le autorizzazioni di carattere generale;

VISTA determinazione del direttore generale dell’ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999 che approva i criteri elaborati dal CRIAER per il rilascio alle autorizzazioni delle emissioni in atmosfera;

VISTO il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) approvato con delibera n. 115 dell’11 aprile 2017 dell’Assemblea Legislativa;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all’istanza la ditta esercita l’attività di *VERNICIATURA INDUSTRIALE*;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all’istanza trattasi di

- *modifica impianto*;

VISTA la precedente autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. 241 del 02/11/2005 rilasciata ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988 n. 203 art. 15/a dalla Provincia di Rimini;

CONSIDERATO che in data 23/07/2019 PG/2019/0115545 è stata convocata la Conferenza *dei Servizi* in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14.2 della L. 241/90 s.m.i.;

DATO ATTO che il Comune di Coriano in qualità di ente competente non ha espresso motivi ostativi in materia di inquinamento acustico L.447/95 e di emissioni in atmosfera ai sensi dell’art.269 del D.Lgs.152/06 nei termini previsti dalla Conferenza;

VISTO il parere dell’Azienda USL della Romagna del 30/10/2019 Prot.0280163/P acquisito in data 30/10/2019 PG/2019/167870;

VISTA la Relazione Tecnica rilasciata dal Servizio Territoriale Arpae di Rimini PG/2019/165908 del 28/10/2019 e PG/2019/0169866 del 05/11/2019;

DATO ATTO che la società richiedente l’autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae SAC di Rimini;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta in oggetto, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è l'Ing. Giovanni Paganelli, Responsabile dell'Unità "Inquinamento idrico ed atmosferico" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018, compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, Responsabile dell'unità "AUA ed Autorizzazioni settoriali" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** in capo alla **ditta IDEAL DI PANIGUCCI FLAVIO & C. SAS** avente sede legale in Comune di **COMUNE DI CORIANO - VIA ROVERETA, 6/8 (C.F./P.IVA 02275020408)** per l'esercizio dell'attività di **VERNICIATURA INDUSTRIALE** nell'impianto sito in Comune di **COMUNE DI CORIANO - VIA ROVERETA, 6/8** fatti salvi i diritti di terzi;
2. La presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
 - comunicazione ai sensi dell'art.8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

l'**Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera, comprensivo della planimetria con indicazione dei punti di emissione;
 - 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, ovvero richieste ai sensi dell'art.4. Costituisce modifica sostanziale:
 - i. ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
 - 3c) Qualora il gestore intenda modificare o potenziare le sorgenti sonore o introdurre di nuove, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1995;

- 3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5, del DPR n. 59/2013;
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
 5. **L'AUA adottata con il presente provvedimento, assume efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;**
 6. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
 7. Per ARPAE i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento vengono svolti dalla Sezione provinciale;
 8. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
 9. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE- Sezione provinciale, AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica e Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
 10. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art. 4, comma 8 del D.P.R. n. 59/2013, il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di Coriano, Arpaee Struttura Autorizzazione e Concessioni, Arpaee Servizio Territoriale Sezione di Rimini, A.USL della Romagna) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
 11. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
 12. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpaee alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAAE;
 13. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
 14. Con il presente atto viene revocato il provvedimento n. 241 del 02/11/2005;
 15. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli quale Responsabile del Procedimento del presente atto;

16. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

ALLEGATO A

CONDIZIONI:

La ditta IDEAL di Panigucci Flavio & C. S.n.c. svolge Attività di “*Verniciatura industriale*” su manufatti metallici;

La Ditta dichiara:

- 1) un periodo di attività pari a 240 giorni/anno.
 - 2) di utilizzare i seguenti quantitativi annuali di materia prima:
 - Vernici per un totale di circa 11.187,4 kg/anno (pari a circa 46,6 kg/giorno);
 - Catalizzatori per un totale di circa 3.181,3 kg/anno (pari a circa 13,3 kg/giorno);
 - Diluenti per un totale di circa 7.730 kg/anno (pari a circa 32,2 kg/giorno);
 - Prodotti vernicianti all’acqua per un totale di circa 400 kg/anno (pari a circa 1,7 kg/giorno);
 - Stucchi per un totale di circa 160 kg/anno (pari a circa 0,6 kg/giorno);
 - 3) di rientrare nelle disposizioni di cui all’art. 275 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e precisamente al punto n.2 lettera c) della Parte II dell’Allegato III alla Parte V di detto decreto (Attività di rivestimento di superfici metalliche e di plastica con una soglia di consumo solvente superiore a 5 tonnellate anno);
 - 4) di rispettare i valori limite di emissione di cui al punto 8 della Tabella 1 della Parte III dell’Allegato III alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. espressi come Emissione Convogliata + emissione diffusa.
 - 5) che le emissioni che concorrono alla determinazione della emissione totale teorica massima di 13 tCOV/anno, sono:
 - Emissioni convogliate (teorica) 11 tCOV/anno
 - Emissioni diffuse 2 tCOV/anno.
 - 6) che all’interno dello stabilimento insistono cinque impianti termici civili per riscaldamento degli ambienti:
 - **E08** generatore a combustione alimentato a gas metano con potenza nominale pari a 0,02 MW_t
 - **E09** generatore a combustione alimentato a gas metano con potenza nominale pari a 0,02 MW_t
 - **E10** caldaia a condensazione alimentata a gas metano con potenza nominale pari a 0,05 MW_t
 - **E11** caldaia a condensazione alimentata a gas metano con potenza nominale pari a 0,06 MW_t
 - **E12** caldaia a condensazione alimentata a gas metano con potenza nominale pari a 0,06 MW_taventi una Potenzialità Termica Nominale (P_{nt}) totale di 0,21 MW_t (< 3 MW_t).
- Questi impianti non sono soggetti ad autorizzazione in quanto ricadente nella fattispecie prevista dal Titolo II Parte V del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i. all’art. 282 comma 1 (< 3 MW_t). Sono altresì soggetti alle disposizioni di cui al Titolo II della parte V del D.Lgs.152/06, al rispetto dei limiti previsti alla parte III dell’Allegato IX alla parte V del D.Lgs.152/06 (solo se > 35 kW) e ai controlli previsti dalla normativa regionale sull’efficienza energetica.
- 7) che all’interno dello stabilimento insistono quattro impianti termici industriali al servizio delle cabine di appasimento delle vernici:
 - Potenzialità: 180 kW Bruciatore a vena d’aria IIO1

- Potenzialità: 180 kW Bruciatore a vena d'aria IIO2
- Potenzialità: 180 kW Bruciatore a vena d'aria IIO3
- Potenzialità: 350 kW Bruciatore aria soffiata IIO4

aventi una Potenzialità Termica Nominale (P_{nt}) totale di 0,89 MW_t.

8) che le modifiche interessano le emissioni E1-E2-E3-E4 in quanto vengono installati 4 nuovi bruciatori a vena d'aria bistadio Drytech i cui fumi sono convogliati all'interno dei punti emissivi su esposti (punto 7).

9) che vengono rimossi i seguenti punti emissivi rispetto all'Autorizzazione n. 241 del 02/11/2005:

- le emissioni E2-E4-E6-E8-E11-E12-E13 (numerazione di cui all'Autorizzazione n. 241 del 02/11/2005) bruciatori annessi alle cabine di verniciatura.

10) che viene installata una nuova cabina di sabbiatura che da origine al punto di emissione denominato E7;

PRESCRIZIONI:

Emissioni

E1 – Cabina di Verniciatura (preparazione e verniciatura di fondo e finitura) con Bruciatore bistadio in vena d'aria IIO1

- Potenzialità del bruciatore: 180 kW
- Combustibile: gas metano
- Portata: 30.000 Nm³/h
- Durata: ca 8 h/giorno
- Altezza: 6,0 m
- Sezione: 0,9 m² (forma rettangolare 1500 mm x 600 mm)
- Temperatura: 24°C.
- Impianto di abbattimento: Sistema di filtrazione a doppio stadio (classe di filtrazione G3);

I° stadio: filtro a manica quadra in fibra di vetro con grammatura pari a 160 g/m²

II° stadio: prefiltro a manica quadra sintetico con grammatura pari a 150 g/m²

La superficie filtrante totale risulta di 15,75 m²

La pulizia delle maniche avviene tramite sostituzione periodica degli elementi filtranti.

Sono inseriti filtri BINKS costituiti da due strati di cartone <KRAFT> di alta qualità, punzonati, pieghettati e incollati insieme, con un limitatore di estensione filtrante totale di 3,9 m².

- Inquinanti emessi: Materiale particellare – Ossidi di Azoto – Ossidi di Zolfo – Monossido di Carbonio – Sostanze Organiche.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti della D.G.R. 2236/2009:

- punto 4.7 “*Verniciatura di oggetti vari in metalli, vetro e plastica con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/g*”;
- punto F allegato 3A;

e al Punto 8 Parte III Allegato III Parte V del D.Lgs.152/06 e s.m.i., pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particolare/Polveri Totali (PTS)	3 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto	350 mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo	35 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio	100 mg/Nm ³
Sostanze organiche (espresse come C-organico totale)	75 mg/Nm ³ (applicazione)

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare controlli annuali i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto.

Per le operazioni di verniciatura di superfici metalliche devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco, nel prodotto pronto all'uso, non inferiore al 60 % in peso o, preferibilmente, prodotti a base acquosa che dovranno avere un consumo di co-solvente organico non superiore al 20% della fase solvente (acqua più COV).

E2 – Cabina di Verniciatura (preparazione e verniciatura di fondo e finitura) con Bruciatore bistadio in vena d'aria II02

- Potenzialità bruciatore: 180 kW
- Combustibile: gas metano
- Portata: 30.000 Nm³/h
- Durata: ca 8 h/g
- Altezza: 6,0 m
- Sezione: 0,9 m² (forma rettangolare 1500 mm x 600 mm).
- Temperatura: 22° C
- Impianto di abbattimento: Sistema di filtrazione a doppio stadio (classe di filtrazione G3);
I° stadio: filtro a manica quadra in fibra di vetro con grammatura pari a 160 g/m²
II° stadio: prefiltro a manica quadra sintetico con grammatura pari a 150 g/m²

La superficie filtrante totale risulta di 15.75 m²

La pulizia delle maniche avviene tramite sostituzione periodica degli elementi filtranti.

Sono inseriti filtri BINKS costituiti da due strati di cartone «KRAFT» di alta qualità, punzonati, pieghettati e incollati insieme, con un limitatore di estensione filtrante totale di 3.9 m².

- Inquinanti emessi: Materiale particolare – Ossidi di Azoto – Ossidi di Zolfo – Monossido di Carbonio – Sostanze Organiche.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti della D.G.R. 2236/2009:

- punto 4.7 “*Verniciatura di oggetti vari in metalli, vetro e plastica con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all’uso non superiore a 50 Kg/g*”;
- punto F allegato 3A;

e al Punto 8 Parte III Allegato III Parte V del D.Lgs.152/06 e s.m.i., pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particolato/Polveri Totali (PTS)	3 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto	350 mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo	35 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio	100 mg/Nm ³
Sostanze organiche (espresse come C-organico totale)	75 mg/Nm ³ (applicazione)

Autocontrolli: l’azienda dovrà effettuare controlli annuali i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell’Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell’impianto.

Per le operazioni di verniciatura di superfici metalliche devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco, nel prodotto pronto all’uso, non inferiore al 60 % in peso o, preferibilmente, prodotti a base acquosa che dovranno avere un consumo di co-solvente organico non superiore al 20% della fase solvente (acqua più COV).

E3 – Cabina di Verniciatura (preparazione e verniciatura di fondo e finitura) con Bruciatore bistadio in vena d’aria H₂O₃

- Potenzialità bruciatore: 180 kW
- Combustibile: gas metano
- Portata: 30 000 Nm³/h
- Durata: ca 8 h/g.
- Altezza: 6,0 m.
- Sezione: 0,9 m² (forma rettangolare 1500 mm x 600 mm).
- Temperatura: 22° C.
- Impianto di abbattimento: Sistema di filtrazione a doppio stadio (classe di filtrazione G3);
I° stadio: filtro a manica quadra in fibra di vetro con grammatura pari a 160 g/m²
II° stadio: prefiltro a manica quadra sintetico con grammatura pari a 150 g/m²

La superficie filtrante totale risulta di 15,75 m²

La pulizia delle maniche avviene tramite sostituzione periodica degli elementi filtranti.

Sono inseriti filtri BINKS costituiti da due strati di cartone «KRAFT» di alta qualità, punzonati, pieghettati e incollati insieme, con un limitatore di estensione filtrante totale di 3,9 m².

- **Inquinanti emessi:** Materiale particolare – Ossidi di Azoto – Ossidi di Zolfo – Monossido di Carbonio – Sostanze Organiche.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti

della D.G.R. 2236/2009:

- punto 4.7 “*Verniciatura di oggetti vari in metalli, vetro e plastica con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all’uso non superiore a 50 Kg/g*”;
- punto F allegato 3A;

e al Punto 8 Parte III Allegato III Parte V del D.Lgs.152/06 e s.m.i., pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particolare/Polveri Totali (PTS)	3 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto	350 mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo	35 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio	100 mg/Nm ³
Sostanze organiche (espresse come C-organico totale)	75 mg/Nm ³ (applicazione)

Autocontrolli: l’azienda dovrà effettuare controlli annuali i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell’Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell’impianto.

Per le operazioni di verniciatura di superfici metalliche devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco, nel prodotto pronto all’uso, non inferiore al 60 % in peso o, preferibilmente, prodotti a base acquosa che dovranno avere un consumo di co-solvente organico non superiore al 20% della fase solvente (acqua più COV).

E4 – Cabina di appassimento con Bruciatore in vena d’aria HIO4

- Potenzialità bruciatore: 350 kW
- Combustibile: gas metano
- Portata: non specificata (tiraggio naturale)
- Durata: ca 8 h/g
- Altezza: 6,0 m
- Sezione: 0,0007 m²
- Temperatura: 206 °C
- Impianto di abbattimento: nessuno

- **Inquinanti emessi:** Materiale particolato – Ossidi di Azoto – Ossidi di Zolfo – Monossido di Carbonio – Sostanze Organiche.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti

della D.G.R. 2236/2009:

- punto 4.7 “Verniciatura di oggetti vari in metalli, vetro e plastica con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all’uso non superiore a 50 Kg/g”;
- punto F allegato 3A;

e al Punto 8 Parte III Allegato III Parte V del D.Lgs.152/06 e s.m.i., pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particolato/Polveri Totali (PTS)	3 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto	350 mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo	35 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio	100 mg/Nm ³
Sostanze organiche (espresse come C-organico totale)	50 mg/Nm ³ (appassimento)

Autocontrolli: l’azienda dovrà effettuare controlli annuali i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell’Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell’impianto.

E5 – Cabina di verniciatura

- Portata: 30.000 Nm³/h
- Durata: ca 8 h/g
- Altezza: 6.0 m
- Sezione: 0,9 m² (forma rettangolare 1500 mm x 600 mm).
- Temperatura: 22 °C.
- Impianto di abbattimento: Sistema di filtrazione a doppio stadio (classe di filtrazione G3);
I° stadio: filtro a manica quadra in fibra di vetro con grammatura pari a 160 g/m²
II° stadio: prefiltro a manica quadra sintetico con grammatura pari a 150 g/m²

La superficie filtrante totale risulta di 15,75 m²

La pulizia delle maniche avviene tramite sostituzione periodica degli elementi filtranti.

Sono inseriti filtri BINKS costituiti da due strati di cartone <KRAFT> di alta qualità, punzonati, pieghettati e incollati insieme, con un limitatore di estensione filtrante totale di 3.9 m².

- **Inquinanti emessi:** Materiale particolato – Sostanze Organiche.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti

della D.G.R. 2236/2009:

- punto 4.7 “*Verniciatura di oggetti vari in metalli, vetro e plastica con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all’uso non superiore a 50 Kg/g*”;

e al Punto 8 Parte III Allegato III Parte V del D.Lgs.152/06 e s.m.i., pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particolato/Polveri Totali (PTS)	3 mg/Nm ³
Sostanze organiche (espresse come C-organico totale)	75 mg/Nm ³ (applicazione)

Autocontrolli: l’azienda dovrà effettuare controlli annuali i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell’Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell’impianto.

Per le operazioni di verniciatura di superfici metalliche devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco, nel prodotto pronto all’uso, non inferiore al 60 % in peso o, preferibilmente, prodotti a base acquosa che dovranno avere un consumo di co-solvente organico non superiore al 20% della fase solvente (acqua più COV).

E6 – Cabina di verniciatura

- Portata: 30 000 Nm³/h.
- Durata: ca 8 h/g.
- Altezza: 6.0 m.
- Sezione: 0.9 m² (forma rettangolare 1500 mm x 600 mm).
- Temperatura: 22° C.
- Impianto di abbattimento: Sistema di filtrazione a doppio stadio (classe di filtrazione G3);
I° stadio: filtro a manica quadra in fibra di vetro con grammatura pari a 160 g/m²
II° stadio: prefiltro a manica quadra sintetico con grammatura pari a 150 g/m²

La superficie filtrante totale risulta di 15.75 m²

La pulizia delle maniche avviene tramite sostituzione periodica degli elementi filtranti.

Sono inseriti filtri BINKS costituiti da due strati di cartone <KRAFT> di alta qualità, punzonati, pieghettati e incollati insieme, con un limitatore di estensione filtrante totale di 3,9 m²

- Inquinanti emessi: Materiale particolato – Sostanze Organiche.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti

della D.G.R. 2236/2009:

- punto 4.7 “*Verniciatura di oggetti vari in metalli, vetro e plastica con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all’uso non superiore a 50 Kg/g*”;

e al Punto 8 Parte III Allegato III Parte V del D.Lgs.152/06 e s.m.i., pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particolato/Polveri Totali (PTS)	3 mg/Nm ³
Sostanze organiche (espresse come C-organico totale)	75 mg/Nm ³ (applicazione)

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare controlli annuali i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto.

Per le operazioni di verniciatura di superfici metalliche devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco, nel prodotto pronto all'uso, non inferiore al 60 % in peso o, preferibilmente, prodotti a base acquosa che dovranno avere un consumo di co-solvente organico non superiore al 20% della fase solvente (acqua più COV).

Nuova emissione

E7 – Sabbatura

- Portata: 12.000 Nm³/h
- Durata: ca 8 h/g
- Altezza: 6,0 m
- Sezione: 0,247 m² (forma rettangolare 550 mm x 450 mm).
- Temperatura: 22 °C.
- Impianto di abbattimento: filtro a cartuccia con grammatura pari a 210 g/m², costituito da n. 12 maniche filtranti con diametro pari a 326 mm e altezza pari a 600 mm cadauna.

La superficie filtrante totale risulta di 168 m²

La pulizia delle maniche avviene tramite aria compressa in controcorrente.

- Inquinanti emessi: Materiale particolato.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti della D.G.R. 2236/2019 e s.m.i. al punto 4.31 "Trattamenti meccanici superficiali dei metalli con utilizzo di metalli da trattare non superiore a 3000 Kg/g", pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particolato	10 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare controlli annuali i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto.

Altre prescrizioni:

Messa in esercizio e messa a regime: il gestore dovrà comunicare la messa in esercizio dei nuovi impianti e di quelli modificati alla scrivente Agenzia ed al Comune con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro 15 giorni dalla messa in esercizio gli impianti dovranno essere a regime;

Controlli di messa a regime: il gestore dovrà effettuare il rilevamento dei parametri inquinanti delle emissioni E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7 in uno dei primi dieci giorni di marcia degli impianti a regime mirante alla verifica del rispetto dei valori limite. I risultati del controllo devono essere trasmessi, entro 30 giorni dalla messa a regime dell'impianto agli organi competenti, e devono essere tenuti a disposizione delle Autorità competenti per il controllo.

Piano di Gestione dei Solventi: Il gestore è tenuto ad aggiornare annualmente il Piano di gestione dei solventi sulla base dei controlli analitici effettuati e ad inviarlo alla scrivente Agenzia (punto 3 dell'all.III alla parte V del D.Lgs.152/06) ed a comunicare il consumo massimo teorico di solventi (come definito dall'art.268 lettera pp del D.Lgs.152/06); il primo aggiornamento dovrà essere effettuato entro il 28 febbraio 2020; il Piano di gestione dovrà evidenziare il rispetto dei limiti di cui al punto 8 della tab.1 dell'All.III alla parte V del D.Lgs.152/06 relativamente alle emissioni convogliate e alle emissioni diffuse; il mancato rispetto comporterà l'adeguamento degli impianti di abbattimento o l'adozione di materie prime a basso tenore di solventi;

- a) I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
- b) Devono essere determinati, con riferimento al funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose, sia le portate degli effluenti, sia le concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione. Le condizioni di esercizio dell'impianto durante l'esecuzione dei controlli devono essere riportate nel Rapporto di Prova o nel Registro degli indicatori di attività del ciclo tecnologico.
- c) Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione. Le norme tecniche: Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni" indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% e per metodi automatici un'incertezza pari al 10%.

- d) Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura, (cioè l'intervallo corrispondente a "risultato misurazione meno incertezza di misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.
- e) I camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata e identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera).
- f) E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.
- g) I sistemi di accesso degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.
- h) La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.
- i) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili al fine di limitare le emissioni diffuse secondo le prescrizioni previste all'allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06.
- j) Al fine di rendere agevole l'identificazione di ogni singolo punto d'emissione appartenenti alle varie linee di produzione dei diversi reparti, si prescrive l'adozione di apposita cartellonistica recante l'esatta denominazione del punto d'emissione.

Condizioni di normalizzazione dei risultati

Le concentrazioni degli inquinanti alle emissioni da confrontare con i limiti di emissione, sono determinate alle seguenti condizioni:

- Temperatura 273 K
- Pressione 101.3 kPascal
- Gas secco

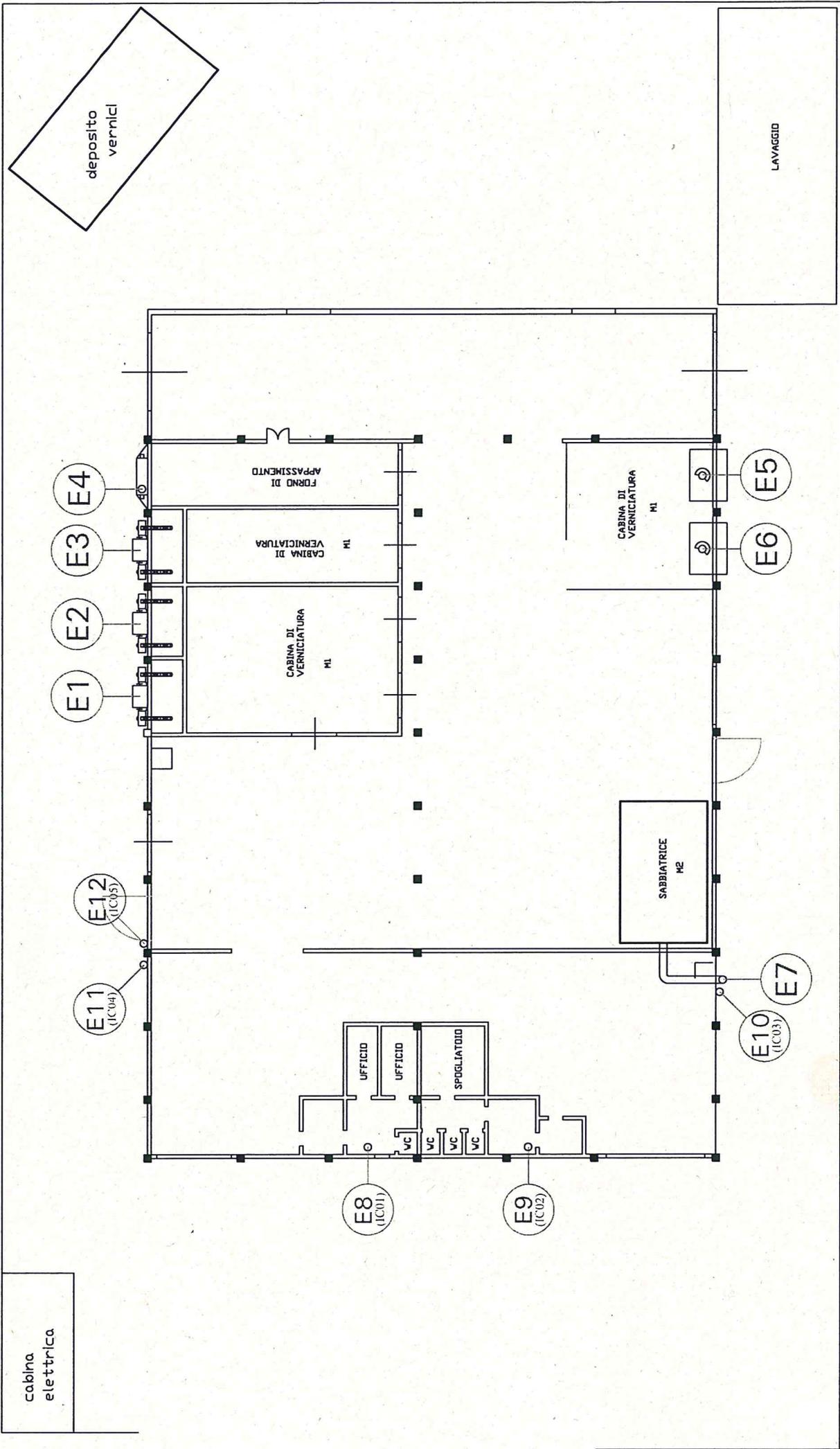
Misurazione delle emissioni con metodi discontinui di prelievo ed analisi:

I metodi suggeriti ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono riportati nella successiva tabella; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente Arpae.

La metodica da utilizzare deve comunque essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI – UNI EN – UNI EN ISO – UNICHIM); nel caso non sia nota l'incertezza di misura, essa dovrà essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non dovrà essere superiore al 30% del valore limite stesso; nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.

Parametro/Inquinante	Metodi indicati
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008.
Determinazione della portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2003 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI 10169:2001; UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico).
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2006.
Determinazione delle Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2003; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2003 (concentrazioni >20 mg/m ³).
Determinazione degli Ossidi di Azoto (NO ₂)	UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 All.1); UNI 10878:2000; ISO 10849:1996 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR.
Determinazione degli Ossidi di zolfo (SO ₂)	UNI EN 14791:2006; ISTISAN 98/2 (All. 1 D.M. 25/08/2000); UNI 10393; ISO 7935; Analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR.

Determinazione del Monossido di Carbonio	UNI RN 15058:2006 CO ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Determinazione dei Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013.
Determinazione dei Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010.
Determinazione dei Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015.



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.